



## **Sintesi**

# **Policy di Investimento Responsabile di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.**

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
1.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO .....	3
<b>2. DEFINIZIONI.....</b>	<b>4</b>
<b>3. PRINCIPI IN TEMA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE .....</b>	<b>5</b>
3.1 INTEGRAZIONE DEI RISCHI E DEI FATTORI ESG NELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO .....	5
3.1.1 PRODOTTI CHE PROMUOVONO CARATTERISTICHE AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE (EX. ART. 8 DEL REGOLAMENTO 2088) .....	7
3.2 MONITORAGGIO DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ.....	8
3.3 CONSIDERAZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SULLA SOSTENIBILITÀ.....	8
3.4 POLITICA DI IMPEGNO (AZIONARIATO ATTIVO E ENGAGEMENT).....	10

## 1. PREMESSA

Il presente documento definisce i principi adottati da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (nel seguito anche “MGF”, la “SGR” o la “Società”) in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento.

In particolare, il documento ha la finalità di descrivere le modalità con cui la SGR integra l’analisi dei rischi e dei fattori di sostenibilità nei propri processi di investimento, in coerenza con i principi definiti in ambito dalla Capogruppo Banca Mediolanum e in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento UE 2019/2088 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. Sustainable Finance Disclosure Regulation, di seguito anche “Regolamento 2088” o anche “Regolamento SFDR”).

### 1.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Mediolanum Gestione Fondi gestisce e investe i patrimoni affidati dai propri investitori in ottemperanza al dovere fiduciario di agire nel migliore interesse di questi ultimi e nel rispetto delle stringenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili e mira, con il proprio approccio, ad integrare nel processo di investimento metodologie di selezione di strumenti finanziari che tengano in considerazione i relativi rischi di sostenibilità.

La SGR ritiene che la valutazione di tematiche legate alla sostenibilità degli emittenti sotto il profilo ambientale, sociale e della governance di impresa (ESG – Environmental, Social and Governance) sia elemento necessario per il perseguimento di performance sostenibili nel tempo e che società con elevati standard di governance, che nei loro processi aziendali tengono conto di fattori ambientali e sociali, abbiano maggiori probabilità di ottenere profitti sostenibili nel lungo periodo. MGF ritiene inoltre che, integrando tali valutazioni nelle decisioni di investimento, possa allineare gli interessi degli investitori e dei vari stakeholder ai più ampi obiettivi della società in cui investe.

La SGR ha altresì aderito, nel 2023, ai Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (PRI) che perseguono l’obiettivo di favorire la diffusione dell’investimento responsabile tra gli investitori istituzionali. L’adesione ai PRI comporta per le società firmatarie il rispetto e l’applicazione dei seguenti principi:

- incorporare parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) nell’analisi finanziaria e nei processi di decisione riguardanti gli investimenti;
- essere azionisti attivi e incorporare parametri ESG nelle politiche e pratiche di azionariato;
- esigere la rendicontazione su parametri ESG da parte delle aziende oggetto di investimento;
- promuovere l’accettazione e implementazione dei Principi nell’industria finanziaria;
- collaborare per migliorare l’applicazione dei Principi;
- rendicontare periodicamente sulle attività e progressi compiuti nell’applicazione dei Principi.

Ciò premesso, e nell’ottica di perseguire gli obiettivi di trasparenza previsti dal Regolamento UE 2019/2088 in tema di informativa sulla sostenibilità, la SGR ha adottato la presente “Policy di Investimento Responsabile” che descrive la modalità con cui la Società:

- integra i rischi e i fattori di sostenibilità nei processi e nelle decisioni di investimento;
- individua, prioritizza e gestisce gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle decisioni di investimento.

Si ricorda che il Regolamento (SFDR) ha introdotto nuove misure volte a incoraggiare l’impegno dei soggetti che operano nella gestione degli investimenti e del risparmio (c.d. partecipanti ai mercati finanziari, tra cui anche le società di gestione del risparmio come MGF) relativamente alle tematiche ESG, in particolare mediante la definizione di nuovi obblighi di informativa e trasparenza concernenti le modalità di integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità nell’ambito dei processi interni connessi agli investimenti e delle soluzioni di investimento rese disponibili alla clientela.

Nello specifico, per quanto qui di interesse, si evidenzia che il Regolamento 2088 pone a carico di MGF l'obbligo di:

- fornire informazioni al pubblico, tramite il proprio sito web, anche su base continuativa, circa l'integrazione dei rischi e dei fattori di sostenibilità nel proprio processo decisionale di investimento e nelle proprie politiche di remunerazione;
- fornire informazioni al pubblico e agli investitori in merito alle politiche adottate per la considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (c.d. Principal Adverse Impact o, in breve, PAI).

In aggiunta a quanto precede, è altresì previsto per i partecipanti ai mercati finanziari (ivi inclusa MGF) l'obbligo di fornire, nell'ambito della documentazione informativa relativa a ciascun prodotto, informazioni circa il posizionamento del prodotto medesimo rispetto alle tematiche di sostenibilità; obblighi di informativa rafforzati, sono previsti per quei prodotti che promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ex. art. 8 del Regolamento 2088)<sup>1</sup>.

Al fine di dare seguito ai requisiti normativi, la SGR sviluppa e applica, coerentemente con la natura, dimensione e tipologia di prodotti finanziari offerti, una metodologia per la considerazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità (PAI), al fine di monitorare, contenere e ridurre nel lungo periodo, gli effetti delle decisioni di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento (EU) 2019/2088, la sintesi di tale documento è messa a disposizione sul sito internet della Società [www.mediolanumgestionefondi.it](http://www.mediolanumgestionefondi.it) nella sezione "Informazioni sulla sostenibilità".

## 2. DEFINIZIONI

Ai fini della presente Policy si intendono per:

- **OICVM:** il fondo comune d'investimento e la SICAV rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE (UCITS IV) come integrata dalla Direttiva 2014/91/UE (UCITS V);
- **FIA:** organismi di investimento collettivo rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE (AIFMD);
- **OICR:** gli OICVM e i FIA;
- **FONDO PENSIONE:** Organismo di investimento collettivo del risparmio che raccoglie i contributi dei lavoratori e/o dei datori di lavoro e li investe in strumenti finanziari, allo scopo di erogare una prestazione pensionistica (rendita vitalizia o capitale) al termine della vita lavorativa del lavoratore;
- **ESG:** acronimo di: Environmental (che riguarda gli aspetti ambientali come emissioni, acqua e rifiuti), Social (che riguarda gli aspetti sociali come rispetto dei diritti umani, welfare e parità di genere) e Governance (che riguarda gli aspetti attinenti al buon governo societario);
- **PAI:** Principali Impatti Avversi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità, come definiti dal Regolamento UE 2019/2088 e dai relativi standard tecnici di regolamentazione (Regulatory Technical Standard, RTS) e dettagliati nel Regolamento Delegato UE 2022/1288;
- **FATTORI DI SOSTENIBILITÀ:** le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e

<sup>1</sup> Si precisa che alla data del presente documento, la SGR non ha istituito e non gestisce nessun prodotto ex art. 9 del Regolamento UE 2019/2088.

passiva (Art. 2 sub 24) del Regolamento UE 2019/2088).

- **RISCHIO DI SOSTENIBILITÀ:** è definito dalla normativa come il rischio che un evento o una condizione di natura ambientale, sociale o di governance possa provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento.
- **INVESTIMENTI SOSTENIBILI:** ai sensi dell'articolo 2(17) del medesimo Regolamento 2088 si intende:
  - l'investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare
  - oppure un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate.

Inoltre, tali investimenti non devono arrecare un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e le imprese che beneficiano di tali investimenti devono rispettare prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

### 3. PRINCIPI IN TEMA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE

L'approccio all'investimento responsabile adottato da MGF si basa sui seguenti quattro aspetti:

- Integrazione dei fattori e dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento;
- Monitoraggio dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento;
- Considerazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità derivanti dall'attività di investimento;
- Azionariato attivo ed engagement.

#### 3.1 INTEGRAZIONE DEI RISCHI E DEI FATTORI ESG NELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO

L'approccio generale utilizzato dalla Società per l'integrazione dei fattori e della valutazione dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento degli OICR e del Fondo Pensione Previgest, è complementare al processo di analisi finanziaria applicato per la valutazione della generalità degli emittenti che possono essere oggetto di investimento. Opportune specificazioni e differenziazioni vengono poi applicate per quanto concerne i prodotti ex. Art. 8 ai sensi del Regolamento UE 2019/2088, gestiti dalla SGR.

Il processo si articola secondo le seguenti fasi:

- **Analisi delle informazioni** fornite da *info-providers* selezionati dalla SGR circa il rating ESG dagli stessi attribuito alle società oggetto di analisi e di possibile investimento. Tale rating sarà più alto per gli emittenti che presentano una maggiore capacità di gestione del rischio e delle tematiche ESG e più basso invece per quelli che hanno una scarsa capacità di gestione di tali aspetti. Gli *info-providers* selezionati dalla SGR ai fini delle analisi in oggetto, alla data del presente documento, sono MSCI ESG Research e Cerved Rating Agency; maggiori dettagli in merito alle metodologie di valutazione adottate da questi ultimi nell'elaborazione dei rating ESG sono riportate nell'Appendice alla presente Policy.

Per le società di cui MGF detiene una partecipazione rilevante, l'attività di analisi viene effettuata, su base continuativa, anche utilizzando, ove disponibili, Dichiarazioni non finanziarie, Bilanci di Sostenibilità, presentazioni pubblicate sui siti internet degli emittenti, eventuali informazioni/rating ESG resi pubblici da parte di altri *info-providers* specializzati su tematiche di sostenibilità. In assenza della documentazione sopra descritta, MGF si riserva altresì la facoltà di inviare dei questionari direttamente ad emittenti identificati al fine di acquisire le informazioni necessarie onde effettuare le opportune valutazioni.

- **Monitoraggio nel continuo delle notizie** in ambito di sostenibilità, sia a livello macro (cambi di regolamentazione, problematiche/iniziativa di settore, ecc.), sia a livello di singola società emittente, al fine di individuare eventuali impatti rilevanti positivi e/o negativi che a loro volta possono determinare una variazione del rating ESG (quali ad esempio cause legali per inquinamento, coinvolgimento in episodi di corruzione nella gestione del business, violazione dei diritti umani e dei lavoratori, etc.), nonché un aumento del grado di rischio complessivo e generare potenzialmente perdita di valore.

Eventuali informazioni ritenute rilevanti o critiche vengono prontamente condivise con il team di gestione al fine di dare un quadro il quanto più possibile esaustivo di quella che è la valutazione di una società e viene valutata l'opportunità di organizzare incontri specifici con le società (engagement individuale) al fine di sensibilizzare il management in merito alle criticità rilevate.

L'eventuale manifestazione di dissenso può essere espressa anche partecipando alle assemblee e votando in modo contrario o astenendosi su alcuni punti all'ordine del giorno o, da ultimo, riducendo o azzerando la posizione.

La Divisione Investimenti Mobiliari può, in ogni caso, decidere di investire e di detenere in portafoglio società con basse valutazioni in termini di sostenibilità ma con promettenti margini di crescita dal punto di vista finanziario. In caso di impatto negativo rilevante sullo score complessivo di portafoglio, tale decisione dovrà essere motivata dal Responsabile degli Investimenti nell'ambito del Comitato Investimenti Mobiliari.

Regole specifiche trovano poi applicazione con riferimento all'integrazione dei rischi e dei fattori ESG nei processi di selezione e monitoraggio degli OICR che possono formare oggetto di investimento, nel processo di investimento connessi a strutture master-feeder e nella delega a eventuali gestori terzi, della gestione dei portafogli di fondi istituiti da MGF. Nel dettaglio:

- **Attività di selezione e monitoraggio degli OICR:** MGF provvede a verificare che le società di gestione abbiano adottato una politica di investimento sostenibile coerente con i principi stabiliti all'interno della presente Policy.
- **Strutture master feeder:** la SGR verifica che la policy di sostenibilità del gestore del fondo Master sia coerente con i principi contenuti nel presente documento.
- **Delega a gestori terzi della gestione dei portafogli dei fondi:** MGF verifica che i gestori terzi si attengano nell'attività gestoria alle indicazioni della presente Policy o che, in alternativa, abbiano adottato proprie linee guida coerenti con i principi formalizzati nel presente documento.

La coerenza viene verificata avvalendosi sia di strumenti di tipo quantitativo (valutazione del rating ESG attribuito da MSCI ESG Research al portafoglio gestito dal gestore delegato), sia di strumenti di tipo qualitativo (sottoposizione di questionari volti a verificare l'approccio del gestore delegato sulle tematiche di sostenibilità ed eventuali incontri di approfondimento con i gestori delegati). Qualora, da tale indagine risultasse una discordanza con i principi stabiliti all'interno della presente policy, MGF può richiedere al gestore delegato ulteriori approfondimenti in merito all'approccio di sostenibilità/ESG adottato nel processo di investimento.

Nel caso in cui la delega abbia ad oggetto la gestione di portafogli di prodotti che promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ex. art. 8 del Regolamento 2088), MGF può chiedere al gestore delegato le seguenti ulteriori informazioni, ove rilevanti alla luce delle politiche e delle strategie di investimento perseguite dal prodotto:

- adozione di un'eventuale strategia ESG specifica (es: liste di esclusione, approccio best in class, ecc.);
- utilizzo di indicatori di sostenibilità, inclusi i PAIs;
- strumenti utilizzati per svolgere le analisi ESG;
- adesione a convenzioni internazionali (es: PRI, UN Global Compact);
- strutture interne dedicate di presidio delle tematiche ESG (es: numero di risorse dedicate, definizione di ruoli e responsabilità);
- utilizzo di *infoproviders* esterni per i rating/scoring e le ricerche ESG;
- dettagli sulla politica di engagement adottata.

Ai sensi di quanto previsto dalla Legge del 9 Dicembre 2021 n. 220, la SGR non effettua investimenti in società coinvolte nel finanziamento, nella produzione, nell'uso, nella vendita, nella distribuzione, nell'importazione, nell'esportazione o nel trasferimento di mine antipersona, di munizioni e di submunizioni a grappolo.

### **3.1.1 PRODOTTI CHE PROMUOVONO CARATTERISTICHE AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE (EX. ART. 8 DEL REGOLAMENTO 2088)**

Per quanto riguarda i prodotti che promuovono caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ex. Art. 8 del Regolamento 2088), le specifiche modalità di integrazione dei fattori e dei rischi di sostenibilità nell'ambito della gestione, adottate dalla SGR, in ogni caso coerenti con quelle già previste nella presente Policy, sono adeguatamente rappresentate nella documentazione informativa precontrattuale di prodotto e nell'apposita sezione "Informativa sulla sostenibilità del prodotto" sul sito web della SGR. I prodotti, di cui all'articolo 8 del Regolamento 2088, possono dichiarare una percentuale minima di "investimenti sostenibili" ai sensi dell'articolo 2(17) del medesimo Regolamento.

Al fine di qualificare gli investimenti come "sostenibili", sulla base di quanto previsto dalla normativa, la SGR prende in considerazione i seguenti elementi:

- Contribuzione ad un obiettivo ambientale o sociale: si considerano sia le società aventi una percentuale di ricavi maggiore o uguale al 20% derivante da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi ambientali e/o sociali, sia quelle che hanno obiettivi di riduzione delle emissioni approvati da Science Based Targets initiative (SBTi).
- Non devono arrecare danno (Do Not Significant Harm): viene verificato se le società sono coinvolte in controversie gravi con potenziale violazione delle "Linee guida OCSE per le imprese multinazionali sulla condotta responsabile d'impresa" e/o dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (PAI 10 ai sensi della SFDR), oppure se operano in settori definiti "controversi" quali ad esempio la produzione di armi controverse, estrazione di carbone termico, produzione di tabacco, ecc.
- buona governance: si considera che una società rispetti i criteri di buona governance se ha un ESG rating almeno pari a BB. Per le società non coperte dall'*info-provider*, la SGR effettua una specifica attività di due diligence.

I controlli sopraindicati vengono effettuati utilizzando le informazioni fornite dall'*info-provider* MSCI ESG Research.

### **3.2 MONITORAGGIO DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ**

---

Al fine di monitorare e contenere i rischi di sostenibilità, la SGR verifica che lo score ESG dei fondi mantenga un punteggio complessivamente soddisfacente e stabile nel tempo e che l'esposizione complessiva verso società/OICR con basso rating (c.d. *Laggard*) o senza rating rientri nei limiti<sup>2</sup> approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società sulla base della specifica politica di investimento di ciascun fondo. Detti limiti sono oggetto di monitoraggio e revisione annuale.

La SGR monitora inoltre alcuni indicatori in tema di rischi climatici e ambientali relativi ai portafogli dei fondi.

### **3.3 CONSIDERAZIONE DEI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI SULLA SOSTENIBILITÀ**

---

Mediolanum Gestione Fondi considera i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, al fine di monitorare, contenere e ridurre, nel lungo periodo, gli effetti delle scelte di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità.

Il Regolamento UE 2022/1288 fornisce determinati parametri ambientali e sociali che gli investitori istituzionali sono tenuti a calcolare e monitorare su base continuativa quando considerano i principali effetti negativi sulla sostenibilità (PAI) all'interno del processo di investimento. Gli indicatori PAI sono un modo per misurare come gli investimenti effettuati impattano negativamente sui fattori di sostenibilità.

Onde assicurare gli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 4 del Regolamento UE 2022/1288, la SGR misura e monitora i 16 indicatori obbligatori<sup>3</sup>, di cui 14 applicabili agli investimenti in società partecipate e riguardanti le macroaree relative alle emissioni di gas a effetto serra, la biodiversità, la risorsa idrica, i rifiuti e altri indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale. I rimanenti 2 indicatori PAI che vengono monitorati e misurati sono quelli applicabili agli investimenti in emittenti nazionali e sovranazionali.

---

<sup>2</sup> Per la definizione dei limiti, si invita a fare riferimento al documento "Policy sulla definizione dei limiti nella gestione degli OICR, dei fondi pensione e dei portafogli in delega" di Mediolanum Gestione Fondi SGR.p.a.

<sup>3</sup> Gli indicatori PAI obbligatori sono 18, ma ne risultano applicabili a MGF 16, di cui 14 con riferimento agli investimenti in società partecipate (9 riguardanti la parte ambientale e 5 riguardanti la parte sociale) e 2 con riferimento agli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali. Al momento non vengono rilevati i due indicatori PAI relativi agli investimenti in real estate a causa dell'indisponibilità dei dati.

**Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti**

<b>Indicatori relativi al clima e all'ambiente</b>	
<b>Emissioni di gas serra</b>	1. Emissioni di Gas Serra 2. Impronta di Carbonio 3. Intensità di GHG delle società partecipate 4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili 5. Quota del consumo e della produzione di energia non rinnovabile 6. Intensità del consumo di energia per settore climatico ad alto impatto
<b>Biodiversità</b>	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità
<b>Acqua</b>	8. Emissioni in acqua
<b>Rifiuti</b>	9. Rapporto rifiuti pericolosi
<b>Indicatori relativi ad aspetti sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva</b>	
<b>Aspetti sociali e relativi ai dipendenti</b>	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali 12. Divario retributivo di genere non corretto 13. Diversità di genere nel consiglio di amministrazione 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

**Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali**

<b>Indicatori relativi ad aspetti ambientali e sociali</b>	
<b>Ambientale</b>	15. Intensità di GHG
<b>Sociale</b>	16. Paesi oggetto di investimento soggetti a violazioni sociali

**Altri indicatori relativi agli effetti negativi applicabili ad investimenti in titoli societari**

<b>Clima e ambiente</b>	
<b>Emissioni</b>	4. Investimenti in aziende senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio
<b>Aspetti sociali e relativi ai dipendenti, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva</b>	
<b>Sociale</b>	9. Mancanza di una politica sui diritti umani

Fonte: Regolamento Delegato UE 2022/1288

Il monitoraggio dei PAI avviene, come previsto dalla normativa, su base trimestrale avvalendosi delle informazioni fornite dall'*info-provider* esterno MSCI ESG Research.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento UE 2019/2088 e dal Regolamento Delegato UE 2022/1288, la SGR rende disponibile sul proprio sito *web* la "Dichiarazione sui Principali Effetti Negativi delle Decisioni di Investimento sui fattori di sostenibilità", al fine rappresentare e misurare la contribuzione della società al processo di riduzione degli effetti negativi nell'esperienza della propria attività.

In coerenza con quanto richiesto dal Regolamento UE 2022/1288 e con l'approccio stabilito dalla capogruppo, la SGR ha definito i seguenti principi in base ai quali prioritizzare a livello di entità determinati PAIs e i relativi indicatori:

- coerenza tra i PAIs selezionati e la strategia di investimento sostenibile adottata dalla SGR e gli obiettivi ambientali sociali e di buon governo definiti a livello di Gruppo;
- disponibilità dei dati provenienti da fonti esterne;
- copertura dei dati di uno specifico indicatore rispetto al peso degli emittenti/strumenti finanziari in portafoglio.

Sulla base di quanto sopra, MGF monitora con priorità i seguenti indicatori: emissioni di gas serra, impronta di carbonio, intensità di GHG delle società beneficiarie degli investimenti, diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento UE 2022/1288 richiede di selezionare altri due indicatori facoltativi, di cui uno ambientale e uno sociale.

MGF, in considerazione delle specificità proprie della modalità di integrazione dei fattori di sostenibilità all'interno della politica di investimento ed in coerenza con l'approccio precedentemente definito in merito alla prioritizzazione dei PAI, ha selezionato:

- tra gli "altri indicatori connessi al clima e all'ambiente", il PAI numero 4 "Investimenti in aziende senza iniziative di riduzione delle emissioni di carbonio".
- tra gli "indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva", il PAI numero 9, "Assenza di una politica in materia di diritti umani".

Con riferimento ai fondi ex. art. 8, la SGR definisce di volta in volta, in base alle caratteristiche del prodotto, se e quali PAI gestire attivamente. Tali informazioni vengono fornite all'interno della documentazione informativa precontrattuale di prodotto e nell'apposita sezione "Informativa sulla sostenibilità del prodotto" sul sito web della SGR.

### **3.4 POLITICA DI IMPEGNO (AZIONARIATO ATTIVO E ENGAGEMENT)**

---

La SGR valuta l'opportunità di organizzare incontri specifici con le società emittenti (engagement individuale o engagement collettivo con altri investitori istituzionali) con l'obiettivo di comprendere l'esposizione delle stesse ai rischi/opportunità in ambito ESG, ma anche per sensibilizzare il management delle società oggetto di investimento, o in cui vorrebbe investire, verso un impegno costante nel miglioramento delle pratiche di governo societario e di buona condotta sociale /ambientale.

La SGR ritiene infatti che il dialogo continuo con gli emittenti partecipati consenta di tutelarne il valore nel lungo termine mediante una corretta gestione dei rischi. A tal fine si ricorda che MGF ha aderito ai Principi Italiani di Stewardship emessi da Assogestioni, la cui applicazione è dettagliata nella "Politica di Impegno ed esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza degli OICR Gestiti" approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata sul sito internet della società.

Talvolta MGF valuta la cooperazione con altri investitori istituzionali come il metodo più efficace per esercitare l'engagement. Ad esempio, la SGR ritiene opportuno esercitare un engagement collettivo in caso di significativi eventi societari o problematiche di interesse pubblico (come gravi crisi economiche o di settore), ovvero qualora i rischi rilevati possano compromettere la capacità dell'emittente quotato partecipato di proseguire la propria attività, prestando particolare attenzione alla regolamentazione in materia di azione di concerto.

La SGR esercita collettivamente le attività di monitoraggio, intervento ed engagement, anche in relazione a tematiche di rilevanza generale, quali ad esempio strategia, risultati finanziari e non finanziari nonché rischi, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale e governo societario nonché cultura e etica aziendale partecipando altresì alle attività del Comitato corporate governance di Assogestioni e del Comitato dei gestori, nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori degli OICR gestiti.

Anche la presentazione di candidati per l'elezione di componenti di minoranza indipendenti degli organi sociali degli emittenti quotati partecipati, svolta attraverso il Comitato dei gestori, rappresenta una modalità di esercizio dell'attività di engagement continuativo e costruttivo con gli emittenti partecipati.